

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE IN INNOVATION MANAGEMENT –
MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo	3
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	3
Art. 3 – Riconoscimento di attività formative.....	6
Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo.....	7
Art. 5 – Piano di studio	9
Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi	10
Art. 7 – Conseguimento del titolo.....	11
Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS.....	11
Art. 9 – Norme finali e transitorie	12
Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative del corso di Laurea Magistrale in Innovation Management – Management dell'Innovazione previste per le coorti di studenti iscritti dall'a.a. 2025/2026.	13
Allegato 2 – Articolazione del Corso di Laurea Magistrale in “Innovation Management – Management dell'innovazione” prevista per la coorte di studenti iscritti dall'a.a. 2025/2026.	19



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea Magistrale in Innovation Management - Management dell'Innovazione (di seguito MAIN) (di seguito anche CdS), attivato nella Classe MIUR LM-77 Scienze economico-aziendali di cui al DM 19/12/2023 n 1649 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
- 2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: <https://international.unitn.it/main>. I/le Responsabili del CdS sono indicati/e alla pagina web del CdS. L'organismo di gestione del CdS è la Giunta del CdS regolata da apposita convenzione.
- 3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS all'interno di Course Catalogue, raggiungibile dal sito indicato al comma precedente, oppure consultando l'intero Course Catalogue all'indirizzo <https://unitn.coursecatalogue.cineca.it/>.
- 4) La lingua ufficiale del corso di laurea magistrale in MAIN è l'inglese.
- 5) La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento (di seguito Dipartimento) che ha istituito il CdS in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (di seguito Scuola Sant'Anna). Le attività didattiche del primo anno del CdS si svolgono presso la sede del Dipartimento di Economia e Management, le attività didattiche del secondo anno si svolgono presso la sede della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

- 1) Il corso di laurea magistrale in Innovation Management - Management dell'Innovazione (MAIN) è a numero programmato a programmazione locale.
- 2) I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno sono stabiliti annualmente dagli Organi competenti e comunicati tempestivamente sul sito del CdS.
- 3) L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari definiti nell'Ordinamento,

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

nonché alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

4) I requisiti curriculari consistono in:

- a) possesso di titolo di laurea o diploma universitario/accademico (AFAM) almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- b) possesso di un numero minimo di crediti formativi universitari (CFU) in specifici settori scientifico-disciplinari come di seguito indicato:
 - 40 CFU relativi a insegnamenti appartenenti ai settori scientifico-disciplinari che identificano conoscenze economiche, aziendali-manageriali e/o tecnico-produttive e informatiche, matematico-quantitative, tra le quali in particolare quelle indicate nella tabella che segue nella misura minima indicata¹:

Area	Settori	Contenuti	Crediti minimi
Economica	SECS-P/01 (ECON-01A), SECS-P/02 (ECON-02/A), SECS-P/04 (STEC-01/A), SECS-P/05 (ECON-05/A), SECS-P/06 (ECON04/A), ING-IND/35 (IEGE-01/A)	Micro e macro economia, Economia dell'impresa, Politica economica, Strutture di mercato e della concorrenza.	8
Aziendale e tecnico-produttiva e informatica	SECS-P/07 (ECON-06/A), SECS-P/08 (ECON-07/A), SECS-P/09 (ECON-09/A), ICAR/22 (CEAR-03/C), ING-IND/17 (IIND-05/A), ING-INF/05 (i IINF-05/A), ING-IND/35 (i IEGE-01/A)	Lettura e interpretazione del bilancio, Gestione economica e gestione finanziaria.	12
Matematica e quantitativa	SECS-S/01 (STAT-01/A), SECS-S/06 (STAT-04/A), MAT/01 (MATH-01/A), MAT/02 (MATH-02/A), MAT/03 (MATH-02/B), MAT/04 (MATH-01/B), MAT/05 (MATH-03/A),	Conoscenze di algebra, studio di funzione, calcolo matriciale, calcolo delle probabilità e inferenza statistica.	8

¹ In attuazione del processo di aggiornamento dei settori disciplinari previsto dal DM 639/2024, per ciascun raggruppamento sono riportate sia le denominazioni secondo la classificazione vigente, sia quelle secondo la precedente classificazione.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

Area	Settori	Contenuti	Crediti minimi
	MAT/06 (MATH-03/B), MAT/07 (MATH-04/A), MAT/08 (MATH-05/A), MAT/09 (MATH-06/A)		

Il possesso dei requisiti curriculari è accertato di norma mediante lo screening del curriculum studiorum et vitae. La qualifica conseguita all'estero è riconosciuta idonea qualora la Commissione valuti che il piano degli studi preveda contenuti e conoscenze equiparabili a quanto previsto al presente comma per i/le candidati/e che hanno un titolo di studio ottenuto in Italia.

- c) mostrare una buona capacità nella lettura e nel commento di dati riferiti all'andamento economico delle imprese e del contesto economico-finanziario;
- d) mostrare buone capacità analitiche nell'affrontare problemi di natura quantitativa;
- e) avere buona dimestichezza con le tecniche di base della statistica descrittiva;
- f) avere una buona capacità di analisi di problemi di tipo economico e aziendale.

Per i/le candidati/e per i quali non saranno rilevabili le conoscenze richieste sulla base del curriculum, la Commissione di ammissione, sulla base degli elementi a sua disposizione, potrà adottare forme alternative di valutazione.

- 5) Per i possessori di un titolo di studio appartenente ad un ordinamento che non prevede i CFU o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari è effettuata valutando la coerenza dei contenuti e degli obiettivi formativi degli insegnamenti sostenuti rispetto ai settori disciplinari di cui sopra.
- 6) L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata applicando i seguenti criteri.
 - a) livello di conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B2. La verifica della conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B2 o equivalente può essere dimostrata tramite risultati di test internazionalmente riconosciuti o di valutazione del livello di conoscenza linguistica rilasciata da UniTrento o altra Università. In alternativa è considerata adeguata la dichiarazione da parte dell'università di provenienza che la lingua ufficiale del corso di studio di primo livello o equivalente



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

seguito dal/dalla candidato/a sia l'inglese. In mancanza della certificazione o altra documentazione, la Commissione valutatrice può richiedere al/alla candidato/a un colloquio per valutare la conoscenza della lingua inglese. La conoscenza linguistica, di norma, deve essere attestata entro il termine fissato per la domanda di ammissione.

- b) mostrare una buona capacità nella lettura e nel commento di dati riferiti all'andamento economico delle imprese e del contesto economico-finanziario;
- c) mostrare buone capacità analitiche nell'affrontare problemi di natura quantitativa;
- d) avere buona dimestichezza con le tecniche di base della statistica descrittiva;
- e) avere una buona capacità di analisi di problemi di tipo economico e aziendale.
- f) risultati di test GMAT (The Graduate Management Admission Test) o GRE (Graduate Record Examinations (facoltativi);
- g) valutazione dei risultati conseguiti attraverso altri percorsi universitari e/o lavorativi;
- h) valutazione della personale preparazione da parte della Commissione attraverso un colloquio, da svolgersi anche in via telematica.

Altri elementi che concorrono alla valutazione della personale preparazione saranno eventualmente indicati nel bando di ammissione.

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

- 1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
- 3) Ai sensi del DM 04/07/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a 24 CFU nei seguenti casi:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

- secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
- c) conseguimento da parte dello/a Studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/campionessa mondiale assoluto/a, campione/campionessa europeo/a assoluto/a o campione/campionessa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
- 4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1649/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12.
- 5) Sono ammessi trasferimenti al CdS da altri corsi di laurea magistrale previo superamento della selezione di cui all'art. 2. Gli/le studenti che a seguito della valutazione saranno in possesso dei requisiti per l'ammissione verranno ammessi al primo anno. Non sono ammessi trasferimenti al secondo anno.
- 6) I riconoscimenti sono operati tenendo conto delle regole indicate nelle Linee guida del Dipartimento in materia di riconoscimento di esami in seguito a trasferimenti e passaggi di corso.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
- 2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata). L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.
- 3) Il quadro generale delle attività formative prevede che il primo anno sia svolto interamente presso Il Dipartimento di Economia e Management di Trento e il secondo anno presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.
- 4) Le attività formative possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e sul campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento, vengono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del syllabus.
- 5) Il CdS inoltre promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze anche tramite open badge e microcredenziali rilasciate da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento. L'eventuale



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.

- 6) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente, prevedendo in particolare:
- per le lezioni 6 ore di didattica per ogni CFU;
 - per i laboratori, in relazione all'organizzazione, le ore previste in presenza per lo/la studente sono rese note nei rispettivi sillabi;
 - attività di studio autonomo o comunque di impegno individuale.

Il corso di laurea magistrale prevede un tirocinio formativo obbligatorio. Il tirocinio formativo è progettato nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento in materia di tirocinio formativo e di orientamento del Dipartimento e svolto secondo le procedure previste dagli uffici preposti di Ateneo. Il tirocinio prevede 2 CFU e a ogni CFU corrispondono 40 ore.

- 7) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato/a da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri/e esperti/e individuati/e quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.
- 8) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il/la candidato/a ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel Syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
- 9) La durata normale del CdS è di 2 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 120 CFU. Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU previsti prima della scadenza della durata normale del CdS,



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.

- 10) La struttura del corso di studio e le modalità di didattica utilizzate sono tali da presupporre un impegno a tempo pieno e la frequenza obbligatoria delle lezioni da parte degli/delle studenti. Alcune attività didattiche possono prevedere l'obbligo di frequenza alle lezioni. L'informazione circa l'eventuale obbligo di frequenza è indicata nel relativo syllabus. Tale obbligo si intende assolto con una partecipazione superiore al 75% del totale delle ore di lezione. La verifica della percentuale di frequenza minima, per le attività formative che la prevedono, sarà accertata a cura del/la docente o dei/delle tutor qualora presenti. Dietro valutazione del/della docente responsabile dell'attività formativa, a coloro che, per giustificati motivi, non riescono a raggiungere la frequenza minima, possono essere assegnati in via sostitutiva degli obblighi aggiuntivi, indicati dal/dalla docente, oppure può essere preclusa la possibilità di sostenere la verifica finale.
- 11) Le attività didattiche si inseriscono in una struttura di calendario che va da settembre al successivo mese di giugno, organizzata su due semestri secondo un calendario delle lezioni definito annualmente.
- 12) Nell'ottica di armonizzare la preparazione degli/delle studenti ammessi al programma, presso il Dipartimento di Economia e Management di Trento potranno essere organizzati degli *intensive courses*, prima dell'inizio dell'attività didattica curriculare del 1° anno del corso di studio. Qualora previste, per tali attività verrà richiesto l'obbligo di frequenza.
- 13) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative "altre" e alla prova finale.

Art. 5 – Piano di studio

- 1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente. I piani di studi conformi all'offerta programmata del CdS/curriculum cui è iscritto/a lo/la studente sono approvati automaticamente.
- 2) Lo/la studente dovrà individuare anche gli insegnamenti a "libera scelta" per un totale di 16 CFU, a



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

completamento delle attività formative previste dal CdS e di norma così definiti: 8 CFU presso il Dipartimento e 8 CFU presso la Scuola Sant'Anna. Per la sede di Trento gli insegnamenti possono essere selezionati tra quelli elencati nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Trento, purché coerenti con il percorso culturale dello/a studente e offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/a studente selezionare insegnamenti che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è richiesta la presentazione, con altre modalità, di un'istanza corredata dalle opportune motivazioni. Il/la Responsabile del CdS, anche avvalendosi di figure appositamente delegate, verifica la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.

- 3) Lo/a studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente la richiesta finalizzata a sostituire nel proprio piano di studi attività formative previste nell'offerta programmata della coorte cui appartiene. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato dell'organismo di gestione del CdS, anche avvalendosi di figure dalla stessa appositamente delegate.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli/delle studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione per la formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.
- 2) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/a studente seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste dal piano di studi.
- 3) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali è attivo il servizio di tutorato specializzato



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

coordinato dal Servizio inclusione di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il/la docente delegato/a per la disabilità e inclusione del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio.

- 4) Gli/le studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

- 1) Lo/la studente può sostenere la prova finale dopo aver completato tutte le altre attività formative previste dal suo piano di studio. La prova finale è volta a valutare la maturità scientifica raggiunta dallo/a studente, l'autonomia di giudizio e la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e l'abilità di comunicazione. La presentazione/discussione è rivolta anche a valutare la preparazione generale dello/a studente in relazione ai contenuti formativi appresi nel CdS.
- 2) L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage, di tirocinio o del percorso di doppio titolo.
- 3) La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi, frutto di una ricerca originale, scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, in cui lo/la studente riveli le sue capacità critiche d'analisi e di giudizio; sarà svolta sotto la guida di uno/a o più docenti relatori, su tematiche coerenti con le discipline affrontate nel percorso formativo.
- 4) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, le modalità di calcolo e gli eventuali correttivi utili alla definizione del voto finale, nonché al conferimento del titolo, sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento in materia di prova finale e conseguimento del titolo delle lauree magistrali.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).

- 2) All'interno del CdS è operativo un gruppo di riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo, nonché l'analisi degli esiti delle opinioni degli/delle studenti sulla didattica.
- 3) Il GdR è costituito dal/dalla Responsabile del CdS, che lo presiede, e da almeno un/una altro/a docente che abbia un incarico didattico all'interno del CdS e da almeno uno/una studente iscritto/a al CdS.
- 4) In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il CdS è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS):
 - a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;
 - b) o indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a. di decorrenza.
- 2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento di Dipartimento, al Regolamento per le prove finali di Dipartimento, alla normativa vigente in materia e alla Convenzione tra il Dipartimento e la Scuola Superiore Sant'Anna.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative del corso di Laurea Magistrale in Innovation Management – Management dell'Innovazione previste per le coorti di studenti iscritti dall'a.a. 2025/2026.

INNOVATION AND ENTREPRENEURSHIP

MODULO 1: START-UP LAB

Il SUL (StartUp Lab) costituisce un ambiente di apprendimento innovativo focalizzato sulla creatività, sulla generazione di idee e sull'ottimizzazione delle attività di "Business Idea" finalizzate a sviluppare prodotti innovativi / servizi che possono contribuire alla creazione di start-up.

L'obiettivo del laboratorio è quello di addestrare gli/le studenti a sviluppare un approccio imprenditoriale all'identificazione dei problemi e alla ricerca di soluzioni innovative.

Il SUL può sia costituire il primo passo per diventare imprenditori, come pure rappresentare un'esperienza di apprendimento fondamentale per la realizzazione di un atteggiamento proattivo, che ogni manager dovrebbe avere al giorno d'oggi, indipendentemente dal fatto che operi in una PMI piuttosto che in una impresa multinazionale.

MODULO 2: STRATEGY AND INNOVATION MANAGEMENT

Il Corso fornisce agli/alle studenti gli strumenti per comprendere i fondamenti della gestione dell'innovazione in ottica strategica. Per far ciò, coniuga basi teoriche e discussioni di case study per permettere di gestire caratteristiche, processi, benefici e sfide dello sviluppo tecnologico attraverso l'ideazione di attività imprenditoriali innovative. Il contenuto del corso è complementare alle attività svolte nel SUL intendendo stimolare le abilità di intelligenza connettiva e mettendole a disposizione dell'attività di sviluppo di un approccio imprenditoriale all'analisi di problemi e conseguente ricerca di soluzioni innovative.

ECONOMICS OF INNOVATION PROCESSES

Finalità del corso è di fornire strumenti analitici (teorici ed empirici) per la valutazione di temi di dinamica industriale, di economia dell'innovazione e di internazionalizzazione delle imprese.

Abilità: acquisizione di metodi: per l'analisi dei processi di costruzione di competenze tecnologiche in ambito



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

industriale e dei servizi; per lo studio dei processi di crescita dimensionale delle imprese (inclusi i vincoli finanziari e gli strumenti di finanziamento); per la valutazione dei processi di internazionalizzazione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, della produzione e dei modelli organizzativi.

INDUSTRIAL DYNAMICS

Il corso affronta l'analisi delle dinamiche delle imprese nei settori industriali. In dettaglio, alla fine del corso gli/le studenti conosceranno i processi attraverso cui le imprese entrano ed escono dai mercati, il fenomeno della crescita dimensionale d'impresa e le sue determinanti. Inoltre, gli/le studenti saranno in grado di porre la dinamica della produttività d'impresa in prospettiva con la crescita economica e saranno in grado di comprendere l'evoluzione strutturale dei settori industriali. Infine, gli/le studenti saranno in grado di applicare la maggioranza di queste nozioni all'analisi di specifici settori, attraverso alcune applicazioni empiriche con i dati di bilancio.

DATA ANALYSIS AND FORECASTING

Il corso si propone di introdurre i principali strumenti di analisi delle serie storiche utilizzati in ambito aziendale. In particolare, il programma è incentrato sui modelli di regressione con serie temporali, sulla scomposizione delle serie temporali e sul liscio esponenziale. L'approccio è data-driven, verrà introdotta solo la teoria necessaria per l'analisi di dati reali. Al termine del corso gli/le studenti saranno in grado di (i) stimare un modello di regressione lineare multipla ed interpretare i risultati; (ii) prevedere una serie temporale utilizzando i metodi appropriati; (iii) utilizzare con competenza il software R.

L'obiettivo principale del corso consiste nel trasmettere agli/le studenti la convinzione che tecniche statistiche apparentemente complicate non sono solo sofisticazioni matematiche, ma anche strumenti con un enorme impatto nelle applicazioni pratiche, e che esse sono importanti punti di forza per il successo professionale.

Un manager che padroneggi metodi statistici complessi ha una migliore comprensione dei processi e dei progetti che sono parte integrante di un'organizzazione. Il modo più efficace di apprendere i metodi quantitativi è basato sulla soluzione di problemi, pertanto verranno assegnati a cadenza regolare degli homework, che mirano a: riprodurre una situazione che gli/le studenti incontreranno spesso nella loro carriera lavorativa: dovranno risolvere un problema con una scadenza; incoraggiare il lavoro di gruppo:



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

anche se gli/le studenti sono individualmente responsabili della soluzione, presumibilmente capiranno che lavorare insieme può produrre un risultato migliore in un tempo minore; dare agli/alle studenti una motivazione per capire in modo più approfondito i metodi presentati in classe.

INTELLECTUAL PROPERTY AND COMPETITION LAW

Il corso intende fornire agli/alle studenti una comprensione approfondita del diritto della proprietà intellettuale, delle politiche di concorrenza, e del più ampio quadro normativo applicabile ai mercati digitali, preparandoli a navigare questi campi in modo efficace, in particolare: Comprendere i fondamenti del diritto di proprietà intellettuale, inclusi marchi, brevetti e diritti d'autore; Studiare le politiche di concorrenza a livello europeo e comprendere le loro implicazioni per le imprese e i consumatori; Esplorare il rapporto tra intelligenza artificiale e concorrenza, sottolineando l'importanza dell'innovazione nel contesto normativo; Discutere regolamentazioni chiave come il Digital Markets Act, l'AI Act e il Data Act, comprendendo il loro impatto sui mercati digitali; Partecipare attivamente a discussioni in classe e presentazioni per sviluppare una comprensione critica delle materie trattate".

INFORMATION SYSTEMS AND KNOWLEDGE MANAGEMENT

Il corso mira a far apprendere le conoscenze di base e le logiche competitive derivanti dalla diffusione delle nuove tecnologie informatiche e sviluppare le capacità di analisi delle opportunità e dei rischi di impiego delle nuove tecnologie in azienda. Intende inoltre far acquisire strumenti per l'analisi degli effetti della digital transformation su competenze, comportamenti, ruoli e processi di creazione e gestione di dati, informazioni e conoscenze aziendali.

ICT INNOVATION - PRODUCT DESIGN AND DEVELOPMENT

L'obiettivo del corso è illustrare i passi principali processo di progettazione e sviluppo di un prodotto e guidare gli/le studenti, formando gruppi multi-disciplinari, allo sviluppo di un "prodotto" e non soltanto un "progetto". Il fine ultimo è quello di sviluppare negli/nelle studenti i seguenti obiettivi di apprendimento: Creatività (come risolvere problemi che non sono completamente specificati); Intellectual Transformation (Come trasformare un'idea di ricerca in un prodotto); Leadership: (organizzarsi in un gruppo di lavoro in modo da sfruttare al meglio le competenze reciproche); Dare giudizi di valore (decidere quali parti sono



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

importanti e quali non sono tali e quali sono le implicazioni etiche per le proprie scelte di progetto”)

ICT: BUSINESS INTELLIGENCE AND CRM

Il corso, dopo un'introduzione sulle caratteristiche delle reti di calcolatori e dei problemi che si presentano nel loro utilizzo per distribuire dati e per fornire servizi, si sofferma sulla modellazione, progettazione e uso di basi di dati nelle organizzazioni (ovvero Database Management System - DBMS). I DBMS sono utilizzati nella maggior parte delle organizzazioni per memorizzare in modo sicuro e manipolare in modo efficiente molti tipi di informazioni. Questo modulo didattico presenta le caratteristiche principali dei DBMS. In particolare, lo/a studente acquisirà conoscenze e competenze su: le funzionalità dei DBMS, la progettazione di un database, il modello relazionale dei dati, l'uso di SQL per interrogare un database.

Il modulo presenta inoltre metodologie e strumenti per l'accesso, la gestione e l'analisi dei big data per il supporto alle decisioni. In particolare, viene presentato l'approccio che prevede la progettazione e l'implementazione di database specifici, il data warehouse, per produrre dati sintetici in modo interattivo.

Il corso fornirà inoltre una panoramica delle basi di dati grafiche: principi, struttura e linguaggio di interrogazione.

FINANCIAL AND NON-FINANCIAL METRICS

Il corso fornirà agli/alle studenti le conoscenze e gli strumenti contabili per la valutazione delle performance aziendali, considerando la prospettiva finanziaria come metrica aziendale di base, che deve essere integrata con misure di tipo non finanziario per una piena comprensione, un efficace processo decisionale e la gestione dell'azienda.

A tal fine, verranno presentati i concetti di base di financial e managerial accounting e gli strumenti più rilevanti adottati in un'azienda, sia per la reportistica esterna che per i processi decisionali interni.

Il corso richiamerà le conoscenze di base sui bilanci e sul reporting: saranno presentati i principi chiave dei bilanci e le principali tecniche per la loro analisi e interpretazione. Sarà poi analizzata la varietà della reportistica aziendale, obbligatoria e volontaria. Saranno poi introdotti i più moderni approcci al costing ed alla misurazione e gestione delle performance, con particolare riferimento alle misure ESG (Environmental, Social and Governance) ed il loro impatto sulla reportistica di tipo non finanziaria.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

I concetti di base della corporate governance completeranno i contenuti, introducendo le questioni etiche nella contabilità. Il corso affronterà anche i concetti e gli strumenti di base della contabilità gestionale, in particolare le classificazioni dei costi, l'analisi Costi-Volumi-Profitti e l'allocazione dei costi. Infine, fornirà anche approfondimenti sulle principali tendenze di cambiamento della contabilità, legate alla digitalizzazione, alla terziarizzazione e alle questioni ambientali, che stanno plasmando ed evolvendo il funzionamento e il ruolo della contabilità.

OPEN INNOVATION MODELLING AND R&D

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli aspetti fondamentali del management dell'innovazione nelle imprese e negli enti pubblici di ricerca. Particolare enfasi sarà posta sulle dinamiche di Open Innovation, considerato il più recente e valido approccio alla gestione dei processi innovativi. Verranno inoltre approfonditi gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione delle attività di Ricerca e Sviluppo (R&D) nelle imprese di diverse dimensioni e operanti in settori industriali diversi. Nel corso verranno anche affrontati gli aspetti connessi alla gestione strategica della Proprietà Intellettuale.

ADVANCED TOPICS IN THE ECONOMICS OF TECHNICAL CHANGE

Il corso integra e amplia l'insieme di strumenti teorici e analitici che vengono utilizzati per lo studio del progresso scientifico, della tecnologia e delle loro applicazioni. Esso mira a sviluppare la capacità degli/delle studenti di affrontare problematiche di particolare rilevanza nelle moderne economie della conoscenza. Queste includono temi quali l'economia della scienza e le economie di agglomerazione, come pure sfide fondamentali per la società, quali ad esempio il rapporto tra tecnologia e l'occupazione, la sostenibilità e la salute umana.

PERFORMANCE IN SERVICE: MANAGING PERFORMANCE IN HEALTHCARE

Il corso si propone di fornire agli/alle studenti le componenti di base e avanzate della gestione dei servizi sanitari e il loro impatto sulle performance. Il corso offrirà agli/alle studenti un'introduzione alle caratteristiche del settore sanitario: sistemi di finanziamento, obiettivi, stakeholder e modelli di governance e la loro evoluzione considerando il contesto internazionale e italiano. Inoltre, il corso si concentra sulle principali strategie e azioni che i manager sanitari e i policy maker possono utilizzare per migliorare le performance. In



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

particolare, il corso si propone di fornire strumenti in grado di far funzionare i sistemi di misurazione delle performance e di fare la differenza in sistemi di servizi complessi come quello sanitario.

BUSINESS SUSTAINABILITY MANAGEMENT

Il corso si propone di fornire agli/alle studenti le conoscenze fondamentali sul concetto di sostenibilità aziendale, il background, gli obiettivi e gli aspetti operativi. Si farà particolare riferimento alle tendenze recenti attraverso le quali le organizzazioni rispondono alle sfide ambientali, sociali e tecnologici. Una specifica attenzione sarà dedicata all'analisi delle connessioni tra strategia aziendale e sostenibilità delle imprese, nonché all'impatto della sostenibilità aziendale sulle strutture organizzative funzionali e sulle performance aziendali. Il corso esaminerà quindi concetti chiave come l'impatto delle organizzazioni sull'ambiente e sui sistemi socio-tecnici, le relazioni tra performance socio-ambientali e la competitività, gli approcci e i metodi (strumenti organizzativi, gestionali e operativi) che possono essere adottati per una gestione efficace di tali problematiche.

Il corso si propone di fornire ai partecipanti sia conoscenze teoriche sia competenze pratiche che rappresentino una sfida per gli/le studenti a pensare in modo strategico, multi-dimensionale e innovativo in materia di management e di processi aziendali.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

Allegato 2 – Articolazione del Corso di Laurea Magistrale in “Innovation Management – Management dell'innovazione” prevista per la coorte di studenti iscritti dall'a.a. 2025/2026.

I ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori (per un totale di 42 crediti)

Nome insegnamento	Ore lezione	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Innovation and Entrepreneurship						
Modulo 1: Start-Up Lab	48	8	SECS-P/08	13/ECON-07	ECON-07/A	Caratterizzante
Modulo 2: Strategy and Innovation Management	36	6				
Economics of Innovation Processes	36	6	SECS-P/01	13/ECON-01	ECON-01/A	Caratterizzante
Industrial Dynamics	48	8	SECS-P/02	13/ECON-02	ECON-02/A	Caratterizzante
Data Analysis and Forecasting	36	6	SECS-S/03	13/STAT-02	STAT-02/A	Caratterizzante
Intellectual Property and Competition Law	48	8	IUS/04	12/GIUR-02	GIUR-02/A	Caratterizzante

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE
N. 1 insegnamento a scelta fra (per un totale di 8 crediti):

Nome insegnamento	Ore lezione	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Information Systems and Knowledge Management	48	8	ING-INF/05	09/IINF-05	IINF-05/A	Affine e integrativa
ITC Innovation – Product Design and Development	48	8	ING-INF/05	09/IINF-05	IINF-05/A	Affine e integrativa

II ANNO DI CORSO
Attività formative obbligatorie (per un totale di 26 crediti)

Nome insegnamento	Ore lezione	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
ICT: Business Intelligence and CRM	36	6	INF/01	01/INFO-01	INFO-01/A	Affine e integrativa
Financial and Non-Financial Metrics	48	8	SECS-P/07	13/ECON-06	ECON-06/A	Caratterizzante
Open Innovation Modelling and R&D	36	6	SECS-P/08	13/ECON-07	ECON-07/A	Caratterizzante
Advanced Topics in the Economics of Technical Change	36	6	SECS-P/02	13/ECON-02	ECON-02/A	Caratterizzante

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INNOVATION MANAGEMENT – MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

Attività formative a scelta (per un totale di 6 crediti)

Nome insegnamento	Ore lezione	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Performance in Service: Managing Performance in Healthcare	36	6	SECS-P/08	13/ECON-07	ECON-07/A	Caratterizzante
Business Sustainability Management	36	6	SECS-P/08	13/ECON-07	ECON-07/A	Caratterizzante

Il percorso formativo si completa con:

- Insegnamenti a libera scelta per un totale di 16 CFU;
- Tirocinio formativo per un totale di 2 CFU;
- Altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro per un totale di 6 CFU;
- Prova finale per un totale di 14 CFU.

Il percorso formativo non prevede propedeuticità. Nei Syllabi degli insegnamenti sono indicate le conoscenze di base previste, utili alla frequenza con profitto.